

Energia elettrica prodotta direttamente dalla radiazione solare, a costi competitivi con quelle delle attuali centrali a combustibili fossili: potrebbe essere una realtà già dal 2008 negli Stati Uniti.

E' quanto è emerso nel corso della video conferenza tenutasi nei giorni scorsi a Siracusa nell'ambito di Speklon 2007, manifestazione promossa ed organizzata dall'Associazione "Lo specchio di Archimede" e dal Comitato Nazionale "La Storia dell'Energia Solare" (Conases), dedicata a "Gli specchi e il Sole, da Archimede al terzo millennio".

A darne la notizia, a cui non mancherà nelle prossime settimane una eco mondiale, è stato Philipp Schramek, direttore della ricerca di Ausra, società ad alta tecnologia e con capitale di rischio, creata negli Stati Uniti nel 2006 da Vinod Khosla, già co-fondatore della Sun Microsystems, che ne ha presentato le tecnologie e i programmi intervenendo sul tema "Le tecnologie solari di Giovanni Francia quarant'anni dopo".

Per comprendere l'importanza di tale notizia occorre ricordare che oggi l'elettricità solare può essere prodotta con la tecnologia fotovoltaica o con le tecnologie solari a concentrazione. Alla base di queste ultime ci sono dei grandi specchi capaci di concentrare il calore dei raggi diretti del sole, per produrre il vapore necessario a far funzionare un convenzionale impianto di generazione elettrica.

Su questi principi è previsto che funzioni anche l'avanzato progetto Archimede ideato da Carlo Rubbia, del quale sarà avviata la costruzione di un modulo sperimentale di 5 mw a partire dal prossimo autunno in Sicilia a Priolo Gargallo ed

Ambiente

Gli Usa puntano su una nuova tecnologia già inventata nel '63 dal torinese Francia

Le centrali solari un'idea italiana

di GIULIA FRESCA



Una centrale solare; nel riquadro Giovanni Francia

su due tecnologie chiave a basso costo: il "compact linear fresnel reflector" (Clfr) e l'immagazzinamento dell'energia termica. Il primo altro non è che un insieme di specchi piani che, opportunamente orientati su un tubo ricevitore, simulano la superficie di un concentratore parabolico lineare, ma con una doppia semplificazione sia nella fase di costruzione, sia in quella di funzionamento dell'impianto.

Viene da sé che è più facile costruire tanti specchi piani anziché un grande specchio curvo. Il ricevitore diventa così un elemento dell'impianto indipendente dal concentratore, ed è fisso. Oltre a queste semplificazioni le tecnologie Ausra dovrebbero portare all'introduzione del vapore prodotto nel ricevitore direttamente nella turbina dell'impianto elettrico senza farlo passare attraverso lo scam-

biatore presente nei tradizionali impianti. Altra novità è il sistema di immagazzinamento dell'energia solare altamente innovativo per poter assicurare all'impianto un funzionamento continuo 24 ore su 24.

Alla base delle tecnologie dell'Ausra ci sono gli studi e l'esperienza di David Mills, già professore presso l'Università di Sydney e da oltre un anno diventato anche imprenditore.

In Australia, presso la centrale a carbone di Liddell sono in prova sin dal 2004 campi specchi che, secondo le dichiarazioni di Schramek, avrebbero un costo solo del 50% riferito a quello dei campi specchi di dimensioni analoghe con concentratori parabolici tradizionali.

Il presidente del Conases, Cesare Silvi, che ha coordinato la video conferenza, ha sottolineato come i campi specchi adottati da Mills

siano basati su principi e concetti sviluppati per la prima volta al mondo in Italia.

Il "compact linear fresnel reflector" nasce infatti dall'evoluzione realizzata per la prima volta al mondo in Italia, da Giovanni Francia. Di nascita torinese, matematico, fisico, ingegnere, inventore, scomparso nel 1980, ed annoverato tra i pionieri dell'energia solare del novecento, Francia nel 1963 progettò a Genova e installò a Marsiglia, con la collaborazione di Marcel Perrot, il primo impianto a concentrazione lineare fresnel al mondo.

Archimede dei tempi moderni, Giovanni Francia con le sue scoperte richiamò l'attenzione del mondo intero su Genova, che negli anni '70 fu soprannominata "capitale del solare". La sua idea centrale era che il calore solare, abbondante ma a bassa densità e a bassa temperatura, dovesse essere raccolto in modo da ottenere le temperature necessarie per far funzionare macchine e impianti delle società tecnologicamente e industrialmente avanzate, a cominciare da quelli per la produzione di energia elettrica.

Un obiettivo che perseguì esprimendo sempre nei suoi progetti una profonda semplicità, capace di cogliere l'essenza dei fenomeni fisici, descritti in altrettanto essenziali ed efficaci rappresentazioni matematiche e geometriche. Ed proprio la semplicità delle tecnologie proposte da Francia che pare abbiano convinto Vinod Khosla, a impegnarsi a finanziare l'Ausra con capitale di rischio di alcune decine di milioni di dollari.

Il sole è da sempre stato fonte, oltre che di vita e ricchezza, ed oggi che si comincia a percepire la difficoltà connessa al reperimento di idrocarburi ed ai

A Liddell in Australia è già in corso un esperimento

suoi sempre maggiori costi, ciò deve far riflettere, in tempi brevi, sulle prospettive di ricerca, sviluppo e applicazione del settore.

Ma occorre soprattutto pensare al futuro e su questo Giovanni Francia, ci ha lasciato la sua importante eredità.

Eventi

GLI ARTISTI DI "INTERSEZIONI 3" FANNO DA APRIPISTA ALLA MOSTRA

A spasso per Scolacium con Quinn e Delvoe

di ANTONIO MORCAVALLO



Sopra da sinistra Fiz, Delvoe, Quinn, il presidente della Provincia Traversa e Rubino; qui sotto ancora Wim Delvoe

ROCCELLETTA DI BORGIA (CZ) - Passeggiano, scambiososi commenti in inglese e fanno da apripista ai numerosi visitatori che, già nella prima serata, subito dopo il taglio del nastro, si affollano per ammirare le loro opere. Sono divertiti. Soddissfatti. E poi stupiti, quando un fotografo li ferma per uno scatto che li immortalava davanti alle loro creazioni.

«Ma queste sono le opere di Balkenhol». Va bene lo stesso, magari con l'angolo giusto si vede la Basilica di Santa Maria. Marc Quinn e Wim Delvoe, alla prima di Intersezioni 3 non potevano mancare. Hanno affrontato volentieri il lungo viaggio, per essere insieme al presidente della Provincia, Michele Traversa, all'assessore Maurizio Rubino, e ad Alessandro Fiz, curatore della mostra, nel giorno dell'inaugurazione. Bloccato a Berlino per un'altra esposizione, invece, Stephan Balkenhol, artista tedesco che Fiz definisce capace, col suo «rinascimento» del Nord Europa di «annullare l'espressione psicologica».

Per Delvoe, belga, nato a Wervik, e che espone nei principali musei europei, cinesi e statunitensi, ma anche alla Biennale di Venezia, l'occasione è più unica che rara.

«Per me è una esperienza unica - spiega - questa al Parco archeologico Scolacium è



una delle poche volte che espongono all'esterno le mie opere. E poi, un sito così particolare non si trova facilmente».

Ma non solo. «Le mie opere - aggiunge, dando merito al curatore Fiz - sono tutte qui, meno una che si trova esposta a Basilea». «Devo ammettere - continua l'artista belga - che all'inizio avevo qualche dubbio nell'istallare, in sito archeologico così bello opere così diverse. Ma Alberto Fiz è stato un grande coreografo e per ogni pezzo ha trovato una collocazione ideale. E alla fine sia Fiz che l'assessore Rubino sono diventati artisti».

«Spero - conclude Wim Delvoe - che Intersezioni diventi un appuntamento fisso, come la Biennale. I numeri per riuscirci ci sono tutti».

Passeggiando tra gli ulivi, si confeziona una sigaretta. L'accende e continua a discutere col collega Quinn. Quando nota di essere sotto lo sguardo curioso dei più, si sorprende e chiarisce: «E' solo tabacco». È allegro e durante la foto di gruppo fa le «corni» da dietro. Ma è un artista, non certo un presidente del Consiglio.

Più serio il collega Marc Quinn, che ammira le oltre 40 opere esposte e si dice «felice di essere a Borgia e in questo meraviglioso sito per esporre le mie opere».

Di poche parole, Quinn ricorda che le proprie sculture «arrivano al Parco Scolacium da New York». L'artista, che ha occupato il teatro romano, con le sue statue in bronzo nero, si intrattiene con gli espositori che hanno concesso le opere e presenti a Borgia, si concede alle foto e si sorprende nel vedere la tanta gente che già si aggira tra un allestimento e l'altro.

Intersezioni, è già un evento internazionale. Una magia, creata a Borgia, dall'amministrazione provinciale.

La semplice genialità del riflettore Clfr un insieme di specchi piani

annunciata anche in Calabria per una potenza di 50 mw e della quale il Quotidiano si è ampiamente occupato.

Gli ambiziosi programmi dell'Ausra di installare già dal 2008 nel sud ovest degli Stati Uniti centrali solari da 180 mwe pare siano basate

Arte

Calabresi da copertina per "pagine bianche d'autore"



L'opera "Città del Sole" di Gianluca Malgeri e l'opera "Cercami" di Elena Idone; a destra la giovane artista reggina

"Pagine bianche d'autore" costituisce un grande prestigio ed un nuovo traguardo raggiunto per la giovane e ambiziosa artista residente a Campo Calabro e diplomata in Pittura col massimo dei



voti presso l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. Venticinquenne, Elena Idone, ha fondato nel 2004, insieme ad altri due giovani artisti, il

gruppo artistico Edearte.com e nel 2007 l'associazione culturale Edearte.

Elena Idone si occupa di arte a tutto campo, spaziando dalla pittura, alla fotografia, la decorazione, il body painting, la performance, che ha sviluppato attraverso molte esperienze non solo in Calabria. Il suo impegno più recente è stato la direzione artistica della mostra "Tra culto e cultura" al Castello aragonese di Reggio.

"Cercami" è una fotografia digitale, e l'artista commenta così il lavoro: «La mia ricerca artistica parte dalla fotografia che rappresenta per me la perfetta sintesi tra arte, immaginazione e realtà. F o t o g r a f o g r a f o per bloccare i miei pensieri, le mie idee



per far sì che tutti possano "vederli".

CAMBIA IL CARTELLONE DI "CHI È DI SCENA": SALTANO LA QUATTRINI E LA PITAGORA

Elena di Troia rivive a Castrolibero

di ALESSANDRO CHIAPPETTA

CASTROLIBERO - Una scenografia semplice semplice: da un lato tre tende, che nel corso dello spettacolo serviranno anche da schermo per la proiezione di alcune immagini. Dall'altro un leggio, dietro al quale si piazza Elena di Troia per raccontare la sua vita e il suo mito. È la sintesi dello spettacolo che ha visto protagonista Mariangela D'Abbraccio all'anfiteatro "Vincenzo Tieri" di Castrolibero nell'ambito della rassegna "Chi è di scena". Un monologo di circa un'ora nella quale la D'Abbraccio ha interpretato la regina di Sparta che divenne principessa di Troia a costo di una guerra tanto lunga quanto sanguinosa. Una Elena ormai anziana e che, nelle parole dell'attrice, ripercorre i personaggi e i momenti più importanti della sua vita. Ma il tempo ha reso sfumati i ricordi «al punto che - dice Elena - gli stessi nomi di Andromaca, Agamennone, Menelao non sono altro che parole vuote» e nei video la si vede camminare per quei palazzi che l'hanno vista regina e che ormai non sono altro che ruderi. Il tempo ha anche cancellato i segni dell'antica bellezza che fecero di questa donna un mito. Ci sono le rughe, l'addome è diventato flaccido e le ancelle oggi approfittano dell'anziana padrona prendendola in giro e rubandole i ricordi di mille amanti.

La D'Abbraccio si conferma attrice di talento e dall'indiscutibile presenza scenica, ma a Castrolibero il pubblico

ha cominciato presto a guardare l'orologio e a cercare una posizione più comoda sulle gradinate dell'anfiteatro. Segno che forse ci si attendeva un coinvolgimento maggiore e questo nonostante la bravura della D'Abbraccio e del fascino di un personaggio come Elena, descritto, in questo caso, da un testo del poeta greco Ghianis Ritsos.

SI CAMBIA. Il cartellone di "Chi è di scena" subisce una doppia variazione. Sono stati cancellati gli spettacoli di Paola Quattrini e di Paola Pitagora e che dall'associazione Diritirambo sono stati sostituiti da "Il medico dei pazzi", con Gigi De Luca (si terrà il 23 luglio) e con "La notte in cui Glenn Miller e George Gershwin andarono a cena" con Pino D'Angiò, Irene Fargo e Nino Castelnuovo (al "Tieri" il 25). Cosa

è successo? Risponde il presidente dell'associazione Diritirambo Antonello Lombardo: «È successo che il produttore di questi due spettacoli si è accorto all'improvviso che il contratto che aveva firmato con il Magna Grecia Teatro prevedeva una sorta di esclusiva. Quando ce lo ha comunicato noi siamo caduti sinceramente dalle nuvole perché pochi giorni prima ci aveva confermato entrambe le date. La stessa Quattrini, su Unomattina, aveva detto che sarebbe venuta a Castrolibero... non sappiamo che pensare e non vogliamo fare polemica con nessuno. Una defezione che non è dipesa da noi e alla quale, siamo convinti, rispondiamo con due spettacoli della stessa qualità, se non superiore». Fatto sta che a Castrolibero si sentono un po' "sciappati" di un pezzo del loro cartello-



Mariangela D'Abbraccio durante "Elena" a Castrolibero

ne in favore del Magna Grecia Teatro di Giancarlo Cauteruccio, per il quale la la Pi-

tagora si esibirà dal 6 all'8 agosto e la Quattrini dal 10 al 13 e a diverse decine di chilometri da Castrolibero.

Il tutto condito da una curiosità finale: sapete dove ha passato tutta la sua giovinezza Giancarlo Cauteruccio? A Castrolibero!

Salemme cantante lirico all'Opera di Roma

«A NATALE debutterò al Teatro dell'Opera di Roma con la Vedova Allegra di Franz Lehár. La direzione d'orchestra sarà del maestro Daniel Oren mentre io curerò la regia e mi cimenterò anche in un piccolo ruolo, nel quale mi esibirò addirittura come cantante».

La novità arriva da Vincenzo Salemme, regista e attore napoletano impegnato nelle riprese di 'SMS - sotto mentite spoglie', film da lui diretto, che interpreterà accanto a Panariello, Enrico Brignano e Lucrezia Lante Della Rovere, giunto alla quinta settimana di lavorazione su sette

previste, che già è proiettato al futuro.

«Nei prossimi mesi - racconta all'Agì il poliedrico artista - non mi fermerò un attimo. Dopo le sette repliche all'Opera di Roma sarò impegnato di nuovo in teatro con la ripresa nazionale di 'Bello di papà' che lo scorso anno ha avuto un grande successo, ma non ha toccato molte piazze importanti, tra cui Roma dove arriverò in aprile. A marzo, intanto, uscirà il film».



Vincenzo Salemme

I programmi più visti

Poche novità resiste "I soliti ignoti"

Rai Uno	Ora	Ascolto
Soliti ignoti	20.42	5.070
Un uomo in frac	21.21	3.948
Reazione a catena	19.50	3.524
Reazione a	18.49	2.371
Rai Due		
Tg2-e...state con	13.33	1.753
Il capitano	21.05	1.641
Tg2-si,viaggiare	13.49	1.264
Topolino & co	20.22	1.041
Rai Tre		
Atletica leggera	20.49	1.457
Un posto al sole	20.15	1.339
Primo piano	23.25	1.230
Cominciamo bene estate	12.19	1.062
Canale 5		
Cultura moderna	20.45	4.523
Beautiful	13.40	4.139
Cento vetrine	14.10	3.632
Nemiche amiche	21.28	3.183
Italia 1		
Csi:ny	21.59	2.631
Csi:miami	21.02	2.581
Dragon ball what's my	14.34	2.244
Naruto	14.09	2.034
Rete 4		
Forum	11.39	1.536
Sognando la californiana	21.11	1.524
Tempesta d'amore	20.17	1.490
Il commissario	14.09	639

AL VIA LA VERSIONE "VACANZIERA" DELLA SOAP DI RAITRE

In "Un posto al sole d'estate" arriva la guest star Pupo

di LILIA GENTILI



Pupo

ROMA - 'Un posto al sole' va in vacanza e fino al 7 settembre viene sostituito da 'Un posto al sole d'Estate', felice esperimento dello scorso anno che RaiTre ci ripropone, da lunedì, in 40 nuovi episodi scritti da Paolo Terracciano. Ritroveremo i giovani protagonisti della scorsa stagione insieme a nuovi personaggi e ai volti storici della soap che faranno da guest star. Quest'estate gli appassionati della soap più longeva della Rai ritroveranno i loro beniamini nelle splendide spiagge del napoletano, in località turistiche come Misero, Massa Lubrense, Bacoli, Agnano, Licola. Lo scorso anno il set era quello di un reality show, quest'anno si sposta in un villaggio turistico, 'Baia 1000', che l'ambizioso Saverio, interpretato Giorgio Locuratolo, ha aperto grazie agli incassi del reality, e nel ristorante da Guglielmo, interpretato da Sergio Solli. E in questa location i protagonisti trascorreranno le loro vacanze, che saranno come sempre ricche di avventure, novità e colpi di scena. Nuovi amori, un pizzico di suspense condita da un po' di sana cattiveria animeranno le nuove puntate della soap di RaiTre. In questa nuova serie ritroveremo il

arrivare nel villaggio per godersi una tranquilla vacanza c'è Renato, Marzio Honorato, che acquista una multiproprietà nel villaggio turistico e, a caccia di straniere, sarà conquistato da Ulla, poi ad animeranno le vacanze la bella Marina, alias Nina Soldano, che sarà protagonista di una storia 'magica', il portiere Raffaele e Nino, rispettivamente Patrizio Rispo e Luca Turco, che saranno coinvolti nella squadra di pallanuoto di poco successo. Raffaele chiamerà come rinforzi Michele, Diego e Andrea... Infine Niko scoprirà che la sua ex fiamma Azzurra insegna danza al villaggio e quindi deciderà anche lui di trovare lavoro lì e di fermarsi l'estate. Ritroveremo quindi tutti i beniamini 'fissi' della soap solo impegnati in una veste insolita, protagonisti di avventure sportive, sentimentali e comiche che si consumeranno ognuna nell'arco di una settimana. Tra le guest star, anche il cantante Pupo che parteciperà alla 40ma e ultima puntata in onda il 7 settembre. Il cantante, conduttore anche del quiz preserale di RaiUno 'Reazione a catena', interpreterà se stesso e canterà con la collega Serena Rossi.

PERSONAGGI

Gerì Halliwell
"acchiappa"
il riccone russo



Gerì Halliwell

LONDRA - Ritorno al lavoro e all'amore per Gerì Halliwell: la rossa cantante delle riunite Spice Girls si prepara infatti a un milionario tour mondiale e avrebbe trovato un fidanzato. Secondo quanto riporta il Daily Mirror, la 34enne neo-mamma starebbe uscendo con il bell'erede russo Evgeny Lebedev. Il 26enne è figlio dello studioso accademico ed ex agente del Kgb, ma soprattutto è stato recentemente eletto dal Tatler terzo migliore scapolo in circolazione in Gran Bretagna.

Sos di Everett
«Non riesco
a trovare un partner»



Rupert Everett

L'ATTORE britannico Rupert Everett ha chiesto aiuto per trovare un partner al tabloid Daily Mirror. Il 48enne confessa che pur non avendo problemi ad attirare l'attenzione di un partner, trova difficile avere una relazione. «Forse i vostri lettori potrebbero scrivere al giornale e mandare una foto», scherza l'attore, che nella sua autobiografia ha raccontato senza veli i suoi amori con molti uomini, ma anche con alcune donne come Susan Sarandon.

Pippo Baudo
«Di nuovo attore?
Forse da vecchio»



Pippo Baudo

ALMENO in un futuro prossimo, Pippo Baudo esclude un ritorno alla sua carriera di attore. Interprete negli anni '60 di film musicali all'italiana come 'Zum Zum Zum', ora dice: «Non tornerei al cinema, il pubblico mi identifica troppo come presentatore. Anche negli anni '60 sui poster scrissero "Pippo Baudo nella parte di Pippo Baudo"».

«Magari - ha aggiunto con la solita ironia - tra molti anni, se mi offrissero una parte per un anziano in carrozzina, ci potrei pensare».